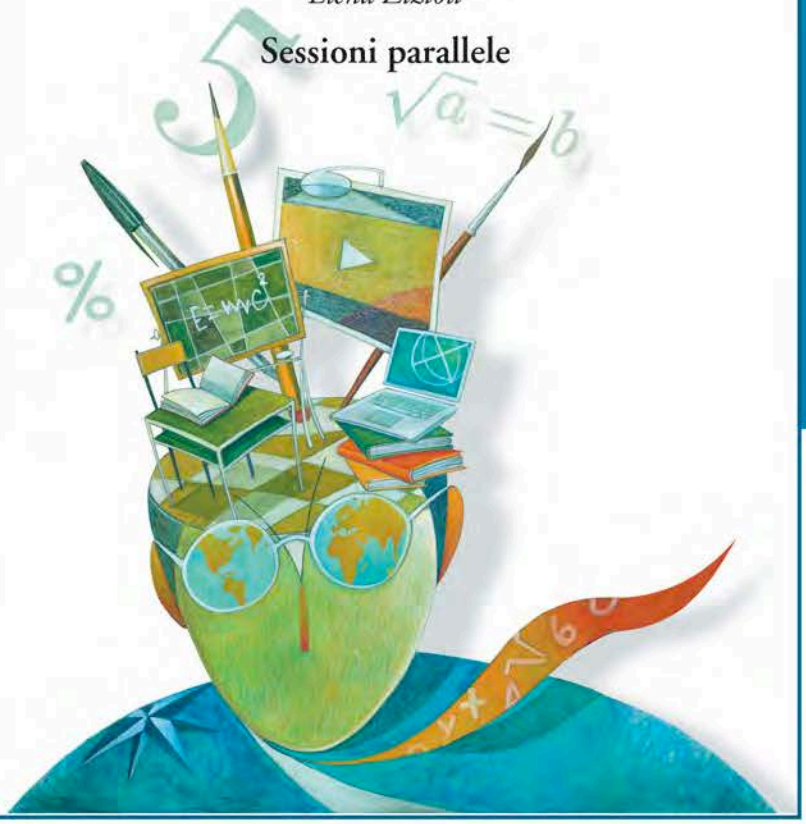
Siped

La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di
Massimiliano Fiorucci
Elena Zizioli

Sessioni parallele



Pensa
MultiMedia

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Massimiliano Fiorucci

10

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxeberria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
Pierluigi Malavasi | Università Cattolica del Sacro Cuore
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Loredana Perla | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione
Giuseppe Annacontini | Università degli Studi del Salento
Carla Callegari | Università degli Studi di Padova
Giovanna Del Gobbo | Università degli Studi di Firenze
Claudio Melacarne | Università degli Studi di Siena
Francesco Magni | Università degli Studi di Bergamo
Andrea Mangiatordi | Università degli Studi di Milano-Bicocca
Matteo Morandi | Università degli Studi di Pavia
Alessandra Rosa | Università Alma Mater di Bologna
Alessandro Vaccarelli | Università degli Studi dell'Aquila
Iolanda Zollo | Università degli Studi di Salerno

Collana soggetta a peer review

La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità e aperta a tutti e tutte

a cura di
Massimiliano Fiorucci
Elena Zizioli

Sessioni parallele

Pensa
MultiMedia

ISBN volume 978-88-6760-944-4
ISSN collana 2611-1322

2022 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

Sessione 1
Quale formazione iniziale nel sistema 0-6

Chair:
3 **Anna Aluffi Pentini**
La comunità educante che parte dai servizi educativi per 0-6 anni

Relazione introduttiva
7 **Anna Bondioli**
Formare educatori e insegnanti alla luce delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei"

Rapporteur
11 **Andrea Bobbio**
Progettare la formazione per gli operatori del sistema integrato 0-6

Interventi
15 **Concetta La Rocca**
Documentare e narrare lo sviluppo del bambino in ambiente digitale: l'e-Portfolio
19 **Elisabetta Madriz, Marco Ius**
"La mia famiglia": dal vissuto personale alla prefigurazione professionale
23 **Elena Mignosi**
Un sistema formativo ancora da costruire. Riflessioni e proposte per la formazione iniziale degli educatori per la prima infanzia
29 **Marisa Musaio, Monica Crotti**
Infanzia e povertà educativa interrogano la formazione degli insegnanti nella fascia 0-6
33 **Cristina Palmieri, Silvana Calaprice**
L'impatto della L.65/2017 sulla formazione degli educatori e i poli per l'infanzia: quali questioni aperte?
37 **Fiorella Paone**
Pratiche pedagogiche di inclusione nel sistema 0-6 fra bilinguismo e bisogni linguistici specifici: leggere in tante lingue

41 **Roberta Piazza, Valeria Di Martino**
Il tirocinio quale dispositivo per sostenere l'identità professionale degli educatori. Riflessioni su un percorso di tirocinio a distanza all'Università di Catania
45 **Nicoletta Rosati**
La formazione professionale dell'educatore per l'infanzia e la specializzazione nel sostegno didattico: problemi e prospettive

Sessione 2
La formazione iniziale nella scuola dell'infanzia e primaria

Chair
53 **Enricomaria Corbi**
La formazione degli insegnanti non è un 'pensiero debole'

Rapporteur
57 **Gabriella Agrusti**
La formazione degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria

Interventi
60 **Laura Sara Agrati**
La formazione iniziale in area valutativa: prima mappatura dei cds in Scienze della Formazione Primaria
65 **Francesca Anello**
Apprendere come insegnare ai bambini a comporre testi sintetici e chiari
69 **Lisa Bugno**
Formazione iniziale tra scuola e comunità: un progetto sul campo in chiave interculturale
73 **Francesco Casolo, Daniele Coco**
Verso una educazione motoria di qualità nel percorso di formazione iniziale degli insegnanti nella scuola dell'infanzia e primaria
78 **Ferdinando Cereda**
Teorie e prassi del tirocinio curricolare universitario scolastico per le scienze motorie e sportive
82 **Francesca D'Elia**
L'educazione motoria nella scuola primaria: analisi e determinazioni
85 **Barbara Gross**
La competenza interculturale del corpo docente nella scuola dell'infanzia e primaria: dall'accettazione della non-conoscenza all'apertura interculturale
89 **Elif Gulbay**
Empowering future teachers' intercultural awareness with eTwinning

93 **Alessandra La Marca**
Il service learning *nella formazione iniziale degli insegnanti: il progetto "Nessuno Resta Indietro"*
97 **Maria Chiara Michelini, Luca Odini**
Una prospettiva per la formazione degli insegnanti
103 **Vito Minoia**
Il teatro di animazione nella formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria
107 **Antonella Nuzzaci**
L'educazione alla cittadinanza tra pensiero critico e civico: quali competenze di ordine superiore nella formazione degli insegnanti
112 **Alessandra Priore**
L'identità come progetto. Il lavoro formativo sulle tensioni e sulle prefigurazioni professionali
116 **Gabriella Seveso**
Il dibattito sulla formazione delle insegnanti nei convegni magistrali del 1911 e 1912
120 **Roberta Silva**
Un'esperienza di Co-creating Teaching and Learning nella formazione degli insegnanti
125 **Paolo Sorzio**
Valutazione scolastica e agency *degli studenti e studentesse: percorsi divergenti?*
129 **Giordana Szpunar**
Competenze riflessive, emotive, sociali, per promuovere la co-costruzione della democrazia a scuola
133 **Maria Teresa Trisciuzzi**
La pre-lettura e la prima alfabetizzazione. Come avvicinare i bambini ai libri per l'infanzia

Sessione 3
La formazione iniziale nella scuola secondaria di I e II grado

Chair
141 **Maria Grazia Riva**
Formazione degli insegnanti: tra scissione e integrazione

Relazione introduttiva
145 **Berta Martini**
La formazione degli insegnanti nella prospettiva del curricolo

Rapporteur
149 **Roberto Trinchero**
Formare insegnanti efficaci. Quali istanze della ricerca?

Interventi
153 **Gennaro Balzano**
Il primato pedagogico nella formazione del docente di scuola secondaria
157 **Federico Batini**
Formare gli insegnanti per praticare e promuovere la lettura, formare gli insegnanti alla letteratura per giovani adulti (verso una democrazia cognitiva)
161 **Elsa M. Bruni, Michele Zedda**
Formare pedagogicamente i docenti
165 **Michele Caputo**
Contro la de-formazione iniziale dei docenti: proposte pedagogiche in-attuali
169 **Andrea Ciani, Alessandra Rosa**
Insegnanti pre-service e concezioni sulla valutazione: una ricerca empirica nel Percorso Formativo 24 CFU
173 **Alessandro Ciasullo**
Saperi pedagogici e Sentiment Analysis: esperienze dal corso di pedagogia sperimentale del PF24 dell'Università Federico II di Napoli
178 **Matteo Cornacchia**
La competenza organizzativa nella formazione iniziale degli insegnanti di scuola secondaria
182 **Claudio Crivellari**
La formazione iniziale oggi tra incertezze e postumanesimo
186 **Simone Digennaro**
Gli effetti del disciplinamento dei corpi nella scuola secondaria di primo grado: una ricerca intervento
190 **Carlo Mario Fedeli**
"Insegnare" – voce del verbo "generare"
194 **Daniela Maccario**
Insegnare come insegnare" all'università: prospettive teoriche e operative
198 **Elena Madrussan**
Educazione informale e scuola secondaria. Eloquenza del senso e conoscenza pertinente per l'insegnante di Lingue e Civiltà Straniere
202 **Domenica Maviglia**
Attori e competenze per la qualità: una carta d'identità pedagogica e didattica per gli insegnanti in formazione
206 **Antonio Marzano, Roberto Trinchero**
Qualità dell'insegnamento per il miglioramento dei sistemi scolastici e politiche d'istruzione. Criticità e prospettive
212 **Antonello Mura, Antioco Luigi Zurru**
Gli elementi per un modello di formazione inclusivo degli insegnanti

216 **Giorgia Pinelli**
La comunità di pratiche nella formazione iniziale del docente: proposte per il tirocinio
220 **Gilberto Scaramuzzo**
Formazione dell'attore e formazione del docente
224 **Manuela Valentini**
Tra exergame *e videogiochi: strumenti comunicazionali e di apprendimento*
228 **Alessandro Versace**
L'illusione di sapere: il pregiudizio nel contesto scolastico

Sessione 4
La formazione iniziale dell'insegnante specializzato

Relazione introduttiva

235 **Fabio Bocci**
La formazione inclusiva degli insegnanti (anche di sostegno) tra cenni storici e esigenze dell'attualità

Interventi

240 **Gianluca Amatori**
La progettazione individualizzata nella percezione degli insegnanti di sostegno in formazione
244 **Giovanni Arduini**
La formazione nel corso di specializzazione sul sostegno tra presenza e distanza
248 **Sergio Bellantonio**
La formazione iniziale del docente specializzato in educazione motoria nella scuola primaria. Riflessioni sulla quaestio
252 **Fabio Bocci, Barbara De Angelis**
Idee per la formazione iniziale delle/degli insegnanti specializzate/i per il sostegno. Esiti di una ricerca esplorativa su Universal Design for Learning e Teacher Agency
259 **Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe**
"Relatori inattesi". Possono contribuire i giovani con disabilità alla formazione dei futuri insegnanti specializzati per il sostegno delle scuole secondarie?
264 **Davide Capperucci**
Competenze degli insegnanti nell'uso delle TIC con alunni con autismo: un'indagine esplorativa realizzata con gli insegnanti frequentanti il corso di specializzazione per il sostegno dell'Università di Firenze
271 **Giuseppa Compagno**
Prassi teatrale e potenziamento della competenza comunicativo-corporea dell'insegnante specializzato in formazione iniziale

276 **Marta De Angelis**
Riconoscere e valutare le competenze del docente specializzato
280 **Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi**
L'orientamento etico nella formazione dell'insegnante di sostegno
284 **Valeria Friso**
Percezione visiva e scuola. Barriere ed effetti secondari
289 **Leonarda Longo**
Il reciprocal teaching *nella formazione iniziale degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado*
293 **Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora**
La formazione iniziale e in servizio dell'insegnante inclusivo nella scuola di I e II grado
297 **Francesca Pedone**
L'uso dell'e-portfolio per la promozione della riflessività e della capacità di autovalutazione nei futuri insegnanti di sostegno
301 **Marianna Piccioli**
Nominazione e significazioni. La formazione dell'insegnante specializzato come processo di decostruzione
306 **Alessandra Romano**
Metodologie trasformative per la formazione iniziale dell'insegnante specializzato. Uno studio esplorativo
311 **Liliana Silva, Renata Maria Viganò**
La formazione dei docenti di sostegno all'utilizzo delle strategie metacognitive: quale ruolo per la valutazione?

Sessione 5
Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6

Relazione introduttiva
317 **Lucia Balduzzi**
Le sfide della formazione continua nella co-costruzione del sistema integrato 0-6

Rapporteur
322 **Giovanni Moretti**
Sviluppo professionale e formazione continua nel sistema 0-6
Interventi
326 **Luca Agostinetto, Emilia Restiglian**
Costruire un sistema 0-6 dal basso: la richiesta di formazione nel Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova

331 **Chiara Bove**
Tessere "reti" a partire dalla formazione in servizio dei professionisti che lavorano nello 0-6
335 **Chiara D'Alessio**
Valenza delle teorie sull'attaccamento nella formazione 0-3
340 **Rosita Deluigi**
Co-progettare la formazione continua 0-6: il ruolo del coordinamento pedagogico territoriale
344 **Dalila Forni**
Educare alla valorizzazione delle differenze di genere con la Letteratura per l'infanzia. Un progetto annuale con il comune di Livorno
348 **Luca Girotti, Stefano Polenta**
I diversi "livelli" della formazione continua nel sistema 0-6
353 **Agnese Infantino**
La formazione sul campo in ottica 0-6: il sapere pratico
357 **Daniela Moreno Boudon, Sara Serbati, Paola Milani**
Formare al lavoro in Equipe Multidisciplinare per rispondere alla povertà educativa: l'esperienza della ricerca RdC03
362 **Francesca Oggionni**
Fare luce sulle zone d'ombra della professionalità educativa
366 **Grazia Romanazzi**
Realizzare l'essere attraverso il fare. L'attualità della specializzazione Montessori in epoca di nativi digitali
370 **Donatella Savio**
Ricerca-Formazione e professionalità riflessiva. Un'esperienza in istituzioni educative 0-6
375 **Giulia Schiavone**
La continuità come impegno e sfida. Una proposta di formazione, attiva e partecipata, con educatrici e insegnanti di nidi e scuole dell'infanzia
379 **Francesca Linda Zaninelli**
La formazione comune e le Linee pedagogiche del sistema integrato 0-6

Sessione 6
Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell'infanzia e primaria

---

Rapporteur

385 **Valeria Rossini**
Maestri di se stessi: *Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola dell'infanzia e primaria*

Interventi

389 **Antonio Borgogni, Valeria Agosti**
Il corporeo invadente: l'esperienza laboratoriale come prospettiva formativa

393 **Maria Buccolo**
Lo sviluppo delle competenze emotive nella formazione continua del docente di scuola primaria

398 **Laura Cerrocchi, Lavinia Bianchi**
Percorsi di istruzione integrati nei CPIA: una Ricerca-Azione-Formazione. Tra processi e pratiche di istruzione ed Educazione degli Adulti e di formazione iniziale e continua e di sviluppo professionale degli insegnanti

403 **Gina Chianese, Caterina Bembich**
Lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola dell'infanzia come occasione di tras-formazione permanente

407 **Giuseppina D'Addelfio, Maria Vinciguerra**
La pedagogia della famiglia nella formazione di dirigenti e insegnanti di scuola dell'infanzia e primaria

411 **Francesca Dello Preite**
Formare e formarsi in ottica di genere. Una riflessione sulle competenze del personale docente della scuola dell'infanzia e primaria

415 **Paolo Di Rienzo**
Le competenze strategiche dei docenti dei CPIA in servizio presso le istituzioni carcerarie

419 **Valerio Ferro Allodola**
Come costruire le competenze digitali nella formazione continua del docente di scuola Primaria

425 **Silvia Fioretti**
Lo sviluppo delle competenze professionali nella percezione delle e degli insegnanti

429 **Zoran Lapov**
Saper incorporare le diversità (e le affinità): una competenza interculturale da modellizzare

433 **Lorena Milani**
Formare alla ricerca, alla sperimentazione e all'innovazione

438 **Elisabetta Musi**
Parole che "fanno fiorire l'esistenza" o che diminuiscono le possibilità di essere. Una ricerca sul valore educativo e dis-educativo delle parole nei servizi educativi e nella scuola

442 **Elena Pacetti, Alessandro Soriani**
Giochiamo insieme? Per una professionalità ludica dell'insegnante nella scuola primaria

449 **Anna Paola Paiano**
Benessere formativo e child safeguarding*: prospettive pedagogiche per il contrasto dei fenomeni di abuso e maltrattamento*

454 **Andrea Pintus, Chiara Bertolini**
Come cambia la valutazione nella scuola primaria: un percorso di ricerca-formazione
458 **Edoardo Puglielli**
La formazione politica del maestro nell'Italia del secondo dopoguerra: il contributo di Dina Bertoni Jovine
462 **Roberto Travaglini**
L'esperienza "ludica" nella ricerca-azione come strumento formativo degli insegnanti
466 **Viviana Vinci**
La formazione delle competenze valutative: prospettive per lo sviluppo professionale degli insegnanti di scuola primaria
471 **Giuseppe Zanniello**
La formazione degli insegnanti per la certificazione delle competenze degli alunni alla fine della scuola primaria
477 **Luisa Zecca**
Riflettere il cambiamento, sperimentare sviluppo professionale nella Scuola dell'Infanzia

Sessione 7a
Sviluppo professionale e formazione continua nella scuola secondaria di I e II grado

---

Relazione introduttiva
485 **Massimo Margottini**
Lo sviluppo dell'identità professionale del docente di scuola secondaria

Rapporteur
486 **Claudio Melacarne**
Verso ecosistemi della formazione continua degli insegnanti

Interventi
494 **Chiara Bellotti**
Lavorare in équipe a scuola: opportunità formative per gli insegnanti
498 **Raffaella Biagioli**
Insegnanti, famiglie e studenti in formazione. L'esperienza del Master FAMI
503 **Paolo Bianchini**
Dispersione scolastica e innovazione didattica: il lavoro interprofessionale di insegnanti ed educatori negli istituti comprensivi torinesi coinvolti progetto "Provaci ancora Sam"

507 **Chiara Biasin**
La mobilità transnazionale dei docenti per lo sviluppo professionale continuo
513 **Lisa Brambilla**
La normalità della violenza. La formazione degli e delle insegnanti come spazio di ricerca, studio e intervento nella prevenzione e nel contrasto della violenza tra pari
517 **Giuseppa Cappuccio**
Évaluation Formatrice*: tra autovalutazione e valutazione consapevolizzante. Un'indagine con i docenti di scuola secondaria*
522 **Micaela Castiglioni**
Insegnare è un lavoro
528 **Rosa Cera**
Identità e sviluppo professionale degli insegnanti tra intelligenza artificiale (AI) collaborativa e agency. Quale ruolo per la pedagogia generale e sociale?
532 **Tiziana Chiappelli**
Patti educativi di comunità, povertà educativa e successo scolastico degli studenti con background migratorio
536 **Massimiliano Costa**
Lo sviluppo professionale del docente nel nuovo ecosistema formativo
540 **Antonia Cunti**
Le competenze di orientamento nell'insegnamento secondario. Un approccio sistemico tra saperi, metodi e relazioni
544 **Giovanna Del Gobbo, Daniela Frison**
Learning outcomes dei futuri insegnanti e standard professionali dei neo-assunti: una ricerca esplorativa
548 **Alessandro Di Vita**
La formazione degli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado per orientare gli studenti alla scelta formativo-professionale post-diploma
552 **Alessandro Ferrante**
Il tempo in questione. Itinerari di ricerca-formazione in un istituto comprensivo di Bergamo sul rapporto tra tempo della scuola e tempo della vita
556 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Adolescenza e salute mentale: un binomio di cui aver cura, anche da una prospettiva pedagogica
560 **Valentina Guerrini**
La formazione in servizio dei docenti della scuola secondaria per educare alla parità di genere. L'esempio del Progetto europeo "Generi alla pari a scuola"
564 **Silvia Guetta**
Formazione in servizio: conoscenze, competenze e buone pratiche di Didattica per la conoscenza della Shoah

Sessione 7b

Rapporteur

571 **Giuseppe Annacontini**
Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente

Interventi

575 **Monica Amadini, Paola Zini**
Formare gli insegnanti a lavorare in un'ottica di comunità. Il progetto Smart School

579 **Emanuele Isidori**
Formazione permanente e sviluppo della professionalità docente negli insegnanti della scuola secondaria: una prospettiva critica

583 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Accompagnare i processi per innovarli. Lesson learned *sul campo*

588 **Valerio Massimo Marcone**
Ripensare la professionalità docente nella prospettiva di un nuovo impulso alla formazione duale

592 **Stefano Moriggi, Mario Pireddu**
Le tetradi ritrovate: per una ecologia mediale della formazione docenti

596 **Chiara Panciroli, Alessandro Luigini**
Il patrimonio culturale e le tecnologie digitali nella professionalità dell'insegnante

600 **Stefano Pasta, Pier Cesare Rivoltella**
Superare la "povertà educativa digitale". Ipotesi di un nuovo costrutto per la cittadinanza digitale

605 **Andrea Potestio**
Esperienza e processi di alternanza nella formazione continua dei docenti

608 **Rosa Grazia Romano**
Ripensare la formazione degli insegnanti per contrastare la visione iconico-pornografica della realtà e delle relazioni

612 **Carla Roverselli**
Sviluppo professionale e formazione continua in tempo di Covid: la competenza personale, sociale e la capacità di imparare ad imparare

616 **Maria Sammarro**
*Come contrastare e prevenire l'*hate speech online*: una ricerca esplorativa*

622 **Evelina Scaglia**
Per una professionalizzazione pedagogica degli insegnanti secondari. Una rilettura della proposta di Giovanni Calò nei tardi Anni Trenta

626 **Adriana Schiedi**
Dai saperi al sapere. Per un insegnamento pedagogicamente orientato

630 **Lisa Stillo**
La formazione come progetto culturale e politico. Tra solitudine professionale e cultura pedagogica condivisa
634 **Elena Zizioli, Patrizia Garista**
"Lezioni di resilienza": il contributo di alcuni Maestri per una formazione docente rinnovata

Sessione 8
Sviluppo professionale e formazione continua dell'insegnante specializzato

---

Chair
641 **Pasquale Moliterni**
La formazione continua per alimentare il sapere pratico-poietico dell'insegnante e una cultura professionale inclusiva

Relazione introduttiva
645 **Marinella Muscarà**
L'oscillazione variabile della formazione degli insegnanti: una questione sempre aperta

Rapporteur
650 **Silvia Maggiolini**
Coltivare domande, interrogare certezze. Il docente specializzato come abitante del confine

Interventi
654 **Karin Bagnato**
La relazione d'aiuto nel rapporto docente specializzato-discente disabile
658 **Maria D'Ambrosio**
Pratiche maestre per abitare la differenza. Verso un nuovo profilo di insegnante (senza sostegno)
662 **Daniela Gulisano**
Il docente inclusivo nella scuola 2030: qualità e well-being *dell'azione didattica*
667 **Stefania Maddalena**
L'importanza delle pratiche narrative nei percorsi di formazione iniziale e continua degli insegnanti della scuola secondaria
671 **Giuseppe Carmelo Pillera**
Opportunità e vincoli dell'azione interculturale a scuola, tra rapporti con famiglie e territorio. Riflessioni di docenti coinvolti in un follow-up *del Master FAMI-MIUR*

677 **Moira Sannipoli**
A partire dalle pratiche: la consapevolezza di sé come mediatore inclusivo
681 **Marianna Traversetti, Amalia Lavinia Rizzo**
Comprensione del testo e allievi con bisogni educativi speciali. La formazione degli insegnanti della scuola primaria
686 **Matteo Villanova**
Educazione affettiva e sessuale: consapevolezza epigenetica per costruire Modelli identitari valoriali

Sessione 9
La formazione degli insegnanti in Europa

Chair
691 **Carlo Cappa**
Comparazione: togliere ciò che non c'è, criticare l'esistente, dissodare il possibile

Relazione introduttiva
695 **Carla Callegari**
La formazione degli insegnanti: radici pedagogiche europee nel secondo dopoguerra

Rapporteur
699 **Francesco Magni**
L'occasione per una nuova formazione iniziale degli insegnanti

Interventi
703 **Evi Agostini, Cinzia Zadra**
Formare insegnanti ad un ethos pedagogico
707 **Vito Balzano**
La figura insegnante protagonista di un nuovo percorso di educazione alla cittadinanza sociale
710 **Valentina D'Ascanio**
Uno sguardo comparato per la formazione degli insegnanti: percorsi e tendenze
714 **Rosanna Tammaro, Iolanda Sara Iannotta**
Diventare insegnanti della Primary Education *in Germania e Italia: una ricerca comparativa dei modelli di formazione iniziale e reclutamento*
718 **Franca Zuccoli, Lilia Andrea Teruggi**
Insegnante europeo: un sogno possibile? Prime riflessioni a partire dal progetto Erasmus Minor

Sessione 10
Le associazioni professionali e la formazione degli insegnanti e degli educatori

Rapporteur

725 **Pascal Perillo**
Sinergie e alleanze educative nella comunità educante

Interventi

729 **Livia Cadei, Michele Aglieri**
Narrarsi per riappropriarsi del proprio sé professionale. Un percorso di ricerca-formazione UCSC-AIMC

733 **Silvana Calaprice, Cristina Palmieri**
La scuola e le nuove emergenze: le ragioni del Protocollo tra Associazioni Professionali degli educatori e dei pedagogisti, la CUNSF e il MIUR e della proposta di legge Iori 2313/2021

737 **Giorgio Crescenza**
La professionalità sociale dell'insegnante: un percorso da costruire fra formazione iniziale e formazione permanente

741 **Anna D'Auria**
La formazione degli insegnanti. Una questione da troppo tempo irrisolta

746 **Paola Dal Toso**
L'impegno per la formazione degli insegnanti in Gesualdo Nosengo (1906-1968)

750 **Andrea Porcarelli**
Il contributo di Luciano Corradini alla riflessione pedagogica sulla vocazione professionale dell'insegnante, nella prospettiva dell'UCIIM

753 **Rosa Vegliante**
Riqualificare la formazione professionale a partire dai commenti e dalle riflessioni dei docenti campani

759 **Silvia Zanazzi**
L'assistenza educativa a scuola: modelli organizzativi a confronto

Sessione 11
Competenze formative di sostenibilità, green skills per e nella formazione degli insegnanti

Relazione introduttiva

765 **Alessandra Vischi**
Competenze formative di sostenibilità (green skills) *per e nella formazione degli insegnanti. Questioni aperte*

Rapporteur

769 **Raffaella Strongoli**
La formazione degli insegnanti: problemi, prospettive e proposte per una scuola di qualità aperta a tutte e tutti

Interventi

773 **Fabio Alba**
Nuovi *modelli formativi per gli insegnati in un'ottica di* green econonomy: *una riflessione sulla scuola multiculturale*

777 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
Per una formazione degli insegnanti in, su e per la sostenibilità, dalla scuola all'università

781 **Maja Antonietti**
5 anni di "Educazione e Natura". Analisi e riflessioni attorno ad un modello formativo post laurea

785 **Mirca Benetton**
Formare negli insegnanti le competenze di sostenibilità (e green): dal paradigma della separazione al paradigma ecologico della complessità

789 **Fabrizio Bertolino**
Gli alberi e le rocce ti insegneranno cose che nessun maestro ti dirà. Riflessioni su nascita e sviluppo di servizi educativi in natura

794 **Alessandro Bortolotti**
Percorsi formativi di Outdoor Education*: come e perché "cambiare aria" nella scuola*

798 **Sara Bornatici**
Un nuovo alfabeto per insegnare: il Piano per la transizione ecologica e cu lturale delle scuole

802 **Caterina Braga**
Competenze per la sostenibilità. Formazione insegnanti, re-immaginare il futuro

806 **Michele Cagol, Liliana Dozza**
Scuola dell'infanzia. Educazione all'ambiente, nell'ambiente, per l'ambiente e per la sostenibilità

810 **Gabriella Calvano, Antonia Rubini**
La formazione dei docenti all'Agenda 2030 per la Scuola Sostenibile. Il punto di vista degli Insegnanti neoassunti

815 **Rita Casadei**
Formare per educare ad essere: riflessioni sul senso di una identità ecologica

819 **Sandra Chistolini**
La trasformazione della scuola all'aperto nell'outdoor education

823 **Patrizia Galeri**
Generare comunità sostenibili ed educanti. L'educazione allo sviluppo sostenibile per la formazione degli insegnanti

827 **Teresa Giovanazzi**
Progettare e agire per la sostenibilità. La formazione degli insegnanti in prospettiva sistemica
831 **Ines Giunta**
Discontinuità ed effetto Seneca*: una* necessaria *cornice per la formazione dei docenti*
835 **Elena Marescotti**
Formarsi alla coscienza *e alla* saggezza *ecologica, come docente e come adulto: fondamenti e prospettive*
839 **Stefania Massaro**
Game-based learning *nella formazione iniziale dell'insegnante per un'educazione sostenibile alla salute*
843 **Stefano Oliviero**
Narrare il consumo a scuola. Voci, corpi, strumenti
847 **Monica Parricchi**
Formare insegnanti per educare alla cittadinanza green
851 **Simona Sandrini**
UNESCO. Climate Change Education for Sustainable Development
855 **Michela Schenetti**
Per una scuola aperta al territorio: didattica, professionalità e natura
859 **Claudia Spina**
Educare alla sostenibilità. Scenari di cura e di responsabilità etico-sociale
863 **Marcello Tempesta**
Educazione allo sviluppo sostenibile e formazione degli insegnanti: green skills, social skills, character skills
867 **Fabio Togni**
Educare e Formare alla sostenibilità long-life: il GreenComp Framework
871 **Beate Weyland**
Laboratorio di didattica green: progettare attività e giochi con le piante

Sessione 4
La formazione iniziale dell'insegnante specializzato

Relazione introduttiva
Fabio Bocci

Interventi
Gianluca Amatori
Giovanni Arduini
Sergio Bellantonio
Fabio Bocci, Barbara De Angelis
Elena Bortolotti, Marilina Mastrogiuseppe
Davide Capperucci
Giuseppa Compagno
Marta De Angelis
Giuseppe Filippo Dettori, Giusy Manca, Luisa Pandolfi
Valeria Friso
Leonarda Longo
Paolina Mulè, Giuseppe Spadafora
Francesca Pedone
Marianna Piccioli
Alessandra Romano
Liliana Silva, Renata Maria Viganò

Relazione introduttiva

La formazione inclusiva degli insegnanti (anche di sostegno) tra cenni storici e esigenze dell'attualità

Fabio Bocci
Professore Ordinario - Università Roma Tre
fabio.bocci@uniroma3.it

Premessa

La formazione degli/delle insegnanti rappresenta da sempre una delle sfide della Pedagogia ed è uno dei *luoghi* in cui è possibile osservare l'incarnarsi della dialettica dell'istituzione tra *istituito* e *istituente* (Canevaro, 1999), ossia tra elementi consolidatisi nelle pratiche d'uso (e nelle teorie che le supportano) e le istanze di cambiamento provenienti dall'emergere di nuovi bisogni e consapevolezze e nuove teorizzazioni rispetto a questi/e.

In particolare ciò ha riguardato, e continua a riguardare, la capacità del sistema formativo di rispondere ai bisogni educativi di tutte/i e di ciascuna/o, a partire da chi presenta, come si usa dire oggi, funzionamenti umani complessi, atipici, non conformi, ecc. In effetti, come afferma Canevaro (1988), i problemi posti dall'educazione di bambini/e con disabilità o con altre modalità di funzionamento, mettono alla prova e verificano la validità o meno dell'educazione generale. Lo studioso si richiama qui all'opera di Edouard Séguin che, com'è noto, molto ha influito su Maria Montessori, la quale, non a caso, in proposito affermava che *l'educazione o è per tutti o non è tale*.

Proprio sulla scorta di questa visione in Italia, a partire dalla fine degli anni Sessanta è stata intrapresa la strada dell'integrazione, prima, e dell'inclusione, poi, con la definitiva chiusura delle scuole speciali e delle classi differenziali, ossia dell'educazione separata. Una scelta di civiltà che ha naturalmente richiesto un cambio dell'assetto del sistema formativo (come suggerito dalla Relazione Falcucci del 1975 apripista della L. 517/77) e una ridefinizione dei ruoli e dei compiti delle/degli insegnanti, con una ricaduta significativa sulla loro formazione. Non ripercorreremo qui le norme alla base delle differenti modalità di formazione dell'insegnante specializzato nel nostro Paese , ma vogliamo evidenziare – anche con alcuni cenni storici – come l'esigenza di modificare l'attuale percorso formativo derivante dal DM 30/09/2011 trovi fondamento non da istanze esterne o da semplici aggiustamenti di tipo tecnico ma da una precisa riflessione che è connaturata alle consapevolezze emerse dall'azione esercitata sulle culture, sulle politiche e sulle pratiche educative e didattiche dai modelli teorici di riferimento che nel corso del tempo hanno accompagnano il processo dell'inclusione scolastica e sociale. Desideriamo quindi porre l'attenzione su come la dotazione di docenti sempre più ca-

paci di rispondere ai bisogni educativi di tutte/i sia la risultante di un'azione scientifico culturale (e politica) che ha visto la Pedagogia (in particolare la Pedagogia Speciale) svolgere un ruolo cruciale. Questa, in quanto modo di essere della Scienza dell'Educazione (Bocci, 2021), non solo ha contribuito alla formazione delle/degli insegnanti per quel che concerne la pur importate dotazione scientifica tecnico(tecnologica)-strumentale ma, soprattutto, nel corso del tempo ha inciso sulla definizione della forma da dare all'idea stessa di insegnante che si veniva a delineare sulla base delle consapevolezze via via emergenti. In ultima analisi, per comprendere l'idea di insegnante quale figura cruciale inclusiva dobbiamo collocarla su uno sfondo storico, in grado di esaltarne le peculiarità. Tale analisi essere svolta ponendosi dinanzi alle scelte sincroniche del momento (che devono fare i conti con i riformismi degli ultimi anni) ma con l'adozione di uno sguardo diacronico, di una visione d'insieme capace di restituire senso alle azioni intraprese e ancora da intraprendere.

1. Alle origini della formazione degli insegnanti inclusivi. Un breve sguardo storico

Quando a partire dalla seconda metà dell'Ottocento si delinea nel nostro Paese la *questione dei frenastenici* (Babini, 1996) il modello teorico di riferimento che si impone è quello della psichiatria positivista a vocazione pedagogica. La prima e la seconda generazione di questi medici pedagogisti (Bocci, 2016), ossia i maestri Bonfigli, De Sanctis, Tamburini, Adriani, Morselli e i loro allievi Ferrari, Montesano, Montessori e Pizzoli, coadiuvati dall'antropologo Sergi e dall'insegnante Gonnelli Cioni, non solo si distinguono quali artefici della nascita dei primi Istituti Medico Pedagogici italiani ma, contestualmente, volgono l'attenzione a quella ritengono sia la vera sfida del momento: una nuova formazione (su base scientifica) degli/delle insegnanti che devono prendere in carico, finalmente fuori dalle istituzioni manicomiali, l'educazione dei/delle bambine/i deficienti (Bocci, 2011).

Maria Montessori, che ha portato in Italia il pensiero di Séguin, diviene fin da subito una delle protagoniste di questa azione formativa, come evidenzia, in presa diretta, Tamburini: "Formulato ed approvato lo Statuto della Lega Nazionale, si costituiva il Comitato definitivo sotto la Presidenza del Prof. Bonfigli, col proposito di fondare in Roma un grande Istituto Nazionale per Idioti e di trasformare alcune delle attuali Scuole elementari in Educatori per deficienti. Questa benefica ed illuminata iniziativa veniva solennemente appoggiata dal Ministro della P. Istruzione Guido Baccelli, il quale diramava nel Febbraio del 1899 una circolare, inspirata a nobili e razionali criteri scientifici ed educativi, ai Prefetti e alle Autorità scolastiche, raccomandando di favorire in ogni modo gli intenti della Lega Nazionale, e cioè la protezione, l'educazione e l'istruzione dei deficienti, sia con classi aggiunte alle comuni scuole, sia con Istituti speciali, ed ordinava intanto corsi speciali e conferenze sulla istruzione dei frenastenici nelle Scuole Normali maschili e femminili, onde tutti i futuri Maestri conoscessero i metodi speciali a tal uopo ri-

chiesti. E a diffondere ovunque, colla parola ispirata ad un sentimento di ardente apostolato e di questa squisita e profonda carità, gli intenti della Lega, la Dottoressa Maria Montessori di Roma iniziava una serie di conferenze in vari dei principali centri d'Italia, suscitando vivo e profondo interessamento a pro di quegli infelici" (Tamburini, 1899).

Ma non è la sola. Il movimento di rinnovamento della formazione delle/degli insegnanti su solide basi scientifiche ha altri protagonisti, tra i quali i già citati Gonnelli-Cioni, Montesano e Pizzoli. Non possiamo qui entrare nel merito di strutture e contenuti dei percorsi formativi di cui sono stati artefici ma evidenziamo come il *Corso di Ortofrenia* di Gonnelli-Cioni avviato nel 1894 a Chiavari, la *Scuola Magistrale Ortofrenica*, nata nell'aprile del 1900 a Roma e diretta da Montesano, così come il *Corso di Pedagogia Scientifica* inaugurata nel 1902 a Crevalcore da Pizzoli, siano presto divenuti luoghi di divulgazione delle conquiste clinico-sperimentaliste della psichiatria, dell'antropologia e della psicologia del tempo. Ambiti di studio, questi, che si fanno carico di rispondere a una serie di istanze provenienti dalla società italiana a cavallo tra Ottocento e Novecento. Si tratta di una risposta dalla chiara matrice medica, non solo e non tanto perché sono sostanzialmente dei medici a esserne promotori ma per il discorso che sottende il loro agire, che è prevalentemente di psichiatria sociale e di igiene mentale, ossia finalizzato a contenere, mediante una proposta rieducativa, i rischi derivanti da quelli che Bonfigli definisce *i fattori sociali della pazzia* e, soprattutto, da quelli inerenti alla *degenerazione* secondo la teorizzazione di Augustin Morel. Rischi dei quali i fanciulli deficienti (o frenastenici secondo la definizione dell'alienista Verga) sono l'incarnazione.

Si tratta di un approccio che oggi definiamo bio-medico e che ha inciso a lungo – e in parte (talvolta larga) continua ad incidere proprio per la sua tradizione – sulla rappresentazione di ciò che si va inquadrato (mediante il dispositivo della diagnosi) come atipico e anomalo (disabilità in primis ma non solo) e sulle azioni (non solo terapeutico-riabilitative ma anche educative) che devono essere intraprese per normalizzare quanto più possibile l'allievo/a *con/in difficoltà*. È questo un modo di agire che si lega all'idea di Pedagogia Emendativa del tempo, la quale anche quando, agli albori degli anni Sessanta, diviene Speciale, avoca a sé quale suo fine quello della "promozione dell'individuo secondo le sue disponibilità interiori ed esteriori, attraverso la rimozione, il contenimento o la compensazione delle difficoltà" (Zavalloni, 1967, p. 40).

Riteniamo sia rilevante avere in mente questo quadro storico per comprendere da dove veniamo e come e dove indirizzare oggi la formazione degli/delle insegnanti in ottica inclusiva.

2. Le sfide attuali dell'inclusione e la formazione degli insegnanti

Se a lungo, come abbiamo visto, l'esigenza di normalizzare (rimuovere, contenere o compensare) il deficit della persona con disabilità è stata la priorità dell'azione

pedagogico-speciale informata dal discorso medico, progressivamente si è venuta a delineare una nuova cornice di senso del significato di inclusione, che non riguarda più un *soggetto altro* da includere ma un *processo* che rende i contesti, scolastici e sociali, inclusivi (Gardou, 2015). In tal senso hanno assunto un ruolo fondamentale alcune nuove prospettive – Bio-Psico-Sociale, *Capability*, *Universal Design for Learning*, *Disability Studies* – che hanno reindirizzato le culture, le politiche e le pratiche inclusive. Nei dieci anni di vita dell'attuale percorso di formazione per la specializzazione al sostegno tali modelli hanno assunto un ruolo centrale nella riflessione pedagogica (non solo speciale) ma non sono ancora approdati – se non negli adattamenti che direttori e docenti dei corsi hanno apportato nelle scelte di contenuto di insegnamenti, laboratori e tirocini – nel format ministeriale e nella strutturazione del percorso. La stessa dizione di alcuni insegnamenti o parti della loro definizione è obsoleta: *gestione integrata del gruppo classe*, *legislazione riferita all'integrazione scolastica*, *PDF* (Profilo Dinamico Funzionale) ormai superato dal DL 66/2017 dal Profilo di Funzionamento, e così via.

Non si tratta, ovviamente, di condurre una operazione di *maquillage*, ma di reindirizzare la formazione inclusiva dei/delle docenti (evidentemente non solo di *sostegno*, ma qui si apre un'altra questione) alla luce di una triangolazione i cui elementi si sono modificati: i *modelli teorici di riferimento*; le *nuove consapevolezze sui funzionamenti umani*; una *nuova concezione del senso e del significato di fare scuola*.

A che punto siamo su questi tre nodi? I modelli sono ormai consolidati nella letteratura scientifica ma non del tutto nelle prassi, poiché varie forme di medicalizzazione e di medicalismo sono ancora presenti nella società e nella scuola. Queste, pertanto, ancora faticano a fare i conti con l'eterogeneità dei funzionamenti umani e tendono a normalizzare il deficit e a resistere alle potenziali trasformazioni del sistema che la presenza delle differenze dovrebbe innescare. La scuola, infine, anche per le logiche neoliberiste che hanno pervaso l'idea di educazione e di formazione, è in grande difficoltà ed è visibile ad occhio nudo lo spaesamento di dirigenti, insegnanti, studenti e famiglie che avvertono proprio una perdita di senso del/nel loro agire. La formazione dei docenti in ottica inclusiva, quindi, potrebbe rappresentare uno spazio di ricondivisione del senso e così come avvenuto in passato dobbiamo essere pronti a (e desiderosi di) accogliere le sfide della società attuale e dare vita a un movimento comunitario in grado di indirizzare le scelte dei decisori politici e non solo di subirle.

Riferimenti bibliografici

Babini V.P. (1996). *La questione dei frenastenici. Alle origini della psicologia scientifica in Italia (1870-1910)*. Milano: FrancoAngeli.

Bocci F. (2011). *Una mirabile avventura. Storia dell'educazione dei disabili da Jean Itard a Giovanni Bollea*. Firenze: Le Lettere.

Bocci F. (2016). Medici pedagogisti. Itinerari storici di una vocazione. *Italian Journal of Special Education for Inclusion*, *4*(1), 25-46.

Bocci F. (2021). *Pedagogia speciale come pedagogia inclusiva. Itinerari istituenti di un modo di essere della scienza dell'educazione*. Milano: Guerini.
Canevaro A. (1988). La ricerca dell'identità in Séguin. In A. Canevaro, J. Gaudreau, *L'educazione degli handicappati. Dai primi tentativi alla pedagogia moderna*. Roma: Carocci.
Canevaro A. (1999). *Pedagogia speciale. La riduzione dell'Handicap*. Milano: Bruno Mondadori.
Gardou C. (2015). *Nessuna vita è minuscola. Per una società inclusiva*. Milano: Mondadori.
Tamburini A. (1899). L'odierno movimento per la cura e l'educazione dei frenastenici. *Rivista sperimentale di Freniatria*, *25*(II), 472-481.
Zavalloni R. (1967). *La Pedagogia Speciale e i suoi problemi*: Brescia: La Scuola.

Il *reciprocal teaching* nella formazione iniziale degli insegnanti di sostegno della scuola secondaria di primo e secondo grado

Leonarda Longo
Professoressa Associata - Università di Palermo
leonarda.longo@unipa.it

1. Quadro teorico

Tra i vari processi cognitivi e linguistici che caratterizzano la piena comprensione di un testo, la capacità di sintesi è riconosciuta come uno dei più ricchi di significato ma anche dei più complessi (Brown, Day, Jones, 1983; Winograd, 1984; Benvenuto, 1987; Anderson, Hidi, 1988; Lumbelli, 2009). La sintesi viene intesa come il risultato di un processo che comprende lettura, comprensione, rielaborazione e scrittura del significato globale di un testo (La Marca, Di Martino, 2019a). La capacità di sintetizzare le informazioni è un'importante abilità di studio che coinvolge sia la comprensione sia l'attenzione (Brown, Day, 1983). Nonostante si tratti di un'abilità appresa a scuola, essa dovrebbe continuare ad essere sviluppata nel corso degli studi e dei percorsi di formazione all'Università.

2. Campione e domanda di ricerca

Il campione è costituito da 1985 futuri insegnanti di sostegno dell'Università degli Studi di Palermo prevalentemente di sesso femminile (87,2%).

All'interno della nostra ricerca ci siamo chiesti: in che modo è possibile promuovere nei futuri insegnanti di sostegno il miglioramento della comprensione del testo attraverso la capacità di sintesi e lo sviluppo di abilità metacognitive, in vista del lavoro di stesura della relazione finale di tirocinio?

La letteratura internazionale segnala una pluralità di sperimentazioni per il potenziamento della capacità di comprensione (Pearson, Duke, 2002; Duke, Pearson 2009; Duke, Pearson, Strachan, Billman, 2011), tra le quali sembra rivestire un ruolo di grande rilievo la metodologia del *Reciprocal Teaching* (Palincsar, Brown, 1984).

Attraverso la ricerca si vuole verificare se nell'ambito del percorso di Specializzazione per le attività di sostegno dell'Università degli Studi di Palermo, un approccio sistematico basato sul *Reciprocal Teaching*, implementato attraverso uno specifico percorso all'interno del Tirocinio indiretto, con materiali didattici appositamente predisposti, possa favorire il miglioramento della comprensione attraverso la capacità di sintesi e lo sviluppo di abilità metacognitive.

3. Fasi della ricerca

La ricerca ha previsto quattro fasi ben distinte: la prima fase, nel mese di Dicembre 2021, durante la quale è avvenuta la somministrazione di una prova di comprensione iniziale appositamente costruita e validata (La Marca, Di Martino, 2019b); una seconda fase, da Febbraio ad Aprile 2022 con l'avvio della sperimentazione del modello del *Reciprocal Teaching* all'interno del Tirocinio indiretto attraverso un lavoro di sintesi e sviluppo di abilità metacognitive in vista della stesura della relazione finale di tirocinio; una terza fase, prevista per il Maggio 2022 con la somministrazione di una prova di comprensione finale (La Marca, Di Martino, 2019b) e la raccolta delle relazioni finali di tirocinio; la quarta ed ultima fase, da Giugno a Luglio 2022 da dedicare al lavoro di analisi del materiale raccolto.

In questo contributo ci soffermeremo sulla prima fase della ricerca, ovvero sul lavoro di somministrazione della prova di comprensione iniziale appositamente costruita e validata e sulla presentazione dell'impostazione didattico-metodologica del *Reciprocal Teaching*.

Nella letteratura internazionale sono documentati studi sperimentali, condotti a vari livelli scolastici e universitari, relativi alla competenza nel sintetizzare testi, prevalentemente realizzati con strumenti di tipo qualitativo (Friend, 2001; Pecjak, Pirc, 2018). In Italia non sono molto diffusi strumenti standardizzati per valutare la capacità dei futuri insegnanti di comprendere i testi letti.

La prova di comprensione utilizzata per verificare l'efficacia di un programma basato sul *Reciprocal Teaching* è uno strumento che ha come scopo la valutazione della capacità del futuro insegnante di sostegno di riconoscere tra varie formulazioni quelle che offrono una migliore qualità di sintesi di un testo (Werlich, 1975).

La prova di comprensione somministrata è costituita da tre testi espositivi: di ambito pedagogico; di lunghezza variabile (dai 1700 caratteri ai 5300 spazi inclusi); con differenti gradi di difficoltà rispetto alla terminologia usata.

Nella scelta dei testi sono stati seguiti i seguenti criteri: l'adeguatezza del contenuto rispetto alla finalità del test (i testi devono consentire la possibilità di cogliere gli aspetti rilevanti del processo di riassumere); la comprensibilità (i testi devono prevedere contenuti, linguaggio, registro e ogni altra componente sintonizzati per futuri insegnanti di sostegno) (La Marca, Di Martino, 2019b).

Per ogni brano il futuro insegnante ha letto il testo da solo, in silenzio e poi ha risposto ad una serie di domande scritte; ogni quesito presenta tre possibilità di risposta.

Per ciascun testo il questionario presenta le stesse tre domande, che intercettano gli indicatori ritenuti fondamentali, corrispondenti alla concettualizzazione del costrutto di *summarizing* adottato: individuare le informazioni più importanti contenute nel brano proposto, quelle che possono essere identificate da chi sa cogliere il senso complessivo del testo, eliminando dettagli, particolarità, pervenendo a macro proposizioni in grado di coprire tutti gli elementi di rilievo; trovare i titoli più adeguati, cioè quelli in grado di rappresentare la situazione chiave, l'intero brano e non solo una sua parte; rintracciare/selezionare le parole chiave, cioè delle triplette di parole che nel loro insieme possono servire a rappresentare l'intero testo.

4. Impostazione didattico-metodologica: il *Reciprocal teaching* (RT)

Un'ampia letteratura pluridecennale converge ormai nel sottolineare l'importanza di ricorrere ad una didattica metacognitiva, cercando di rendere il lettore strategico, cioè capace di porsi opportune domande nel corso del processo di lettura.

Il *reciprocal teaching* è stata riconosciuta, tra le varie strategie metacognitive, come la più solida dal punto di visto teorico e quella supportata da maggiori evidenze di efficacia, raccolte anche a distanza di tempo e in contesti diversi. Per tali ragioni, essa è stata individuata tra le altre come riferimento su cui impostare un programma di miglioramento della comprensione del testo da applicare nel contesto palermitano.

Il R.T. si basa su quattro azioni (Palincsar, Brown, 1984): fare una previsione (*Predicting*) ovvero il predire, avanzare ipotesi circa le informazioni che subentreranno nel testo; chiarire le parole sconosciute (*Clarifying*), azione che mette in luce le parole che potrebbero risultare di difficile comprensione come ad esempio termini sconosciuti, concetti nuovi; individuare le informazioni più importanti (*Questioning*); riassumere (*Summarizing*) ovvero chiedersi *"Come posso dire in poche parole quello che ho letto?"*.

L'uso integrato delle quattro strategie del *predicting,* del *claryfing*, del *questioning* ed infine del *summarising*, attraverso cui si favorisce lo sviluppo della piena comprensione di un testo, rende il *Reciprocal Teaching* una strategia metacognitiva "multipla" (Calvani, Cajola, 2019). L'impostazione didattico-metodologica si struttura secondo una modalità progressiva, sistematica e motivante, attraverso "l'integrazione dinamica di tre fattori fondamentali: il modellamento, che rappresenta una condizione determinante nel processo di insegnamento in quanto basa l'apprendimento sull'osservazione di un modello e sulla sua successiva imitazione (Bandura, 1969); il *feedback,* al termine del lavoro, l'esperto fornisce alla classe il *feedback*, una forma di *formative assessment*, che nel programma consiste nel confrontare all'interno del grande gruppo alcune risposte date; il lavoro cooperativo (in coppia)" (Calvani, Fornili, Serafini, 2018).

L'esperto esemplifica le tecniche di sintesi da adottare e mostra "come si riflette" durante la lettura attraverso quattro domande, che corrispondono alle fasi del *reciprocal teaching.*

5. Risultati attesi

Ci si aspetta che l'approccio metodologico del *Reciprocal Teaching* possa rappresentare un modello valido per il miglioramento nei futuri insegnanti di sostegno della comprensione del testo, attraverso la capacità di sintesi e lo sviluppo di abilità metacognitive, promosse nell'ambito del lavoro di stesura della relazione finale di tirocinio.

Riferimenti bibliografici

Anderson V., Hidi S. (1988). Teaching students to summarize. *Educational leadership*, 46(4), 26-28.

Bandura A. (1969). Social-learning theory of identificatory processes. *Handbook of socialization theory and research*, 213, 262.

Benvenuto G. (1987). *Insegnare a riassumere: proposte per un itinerario didattico di prove di riassunto*. Torino: Loescher.

Brown A. L., Day J. D. (1983). Macrorules for summarizing texts: The development of expertise. *Journal of verbal learning and verbal behavior*, *22*(1), 1-14.

Brown A. L., Day J. D., Jones R. S. (1983). The development of plans for summarizing texts. *Child development*, 968-979.

Calvani A., Chiappetta Cajola L. (eds.) (2019). *Strategie efficaci per la comprensione del testo. Il Reciprocal Teaching.* Firenze: SApIE Scientifica.

Calvani A., Fornili F., Serafini M. T. (2018). *Comprendere e riassumere testi primaria. Il metodo del Reciprocal Teaching nella scuola primaria*. Trento: Erickson.

Duke N. K., Pearson P. D. (2009). Effective practices for developing reading comprehension. *Journal of education*, *189*(1-2), 107-122.

Duke N. K., Pearson P. D., Strachan S. L., Billman A. K. (2011). Essential elements of fostering and teaching reading comprehension. *What research has to say about reading instruction*, 4, 286-314.

Friend R. (2001). Effects of strategy instruction on summary writing of college students. *Contemporary Educational Psychology, 26*(1), 3-24.

La Marca A., Di Martino V. (2019a). Valutare la capacità di riassumere all'Università. *Excellence and Innovation in Teaching and Learning*, *1*(1), 5-22.

La Marca A., Di Martino V. (2019b). Il Summarizing Test U: uno strumento per lo sviluppo dei talenti all'Università. *Formazione & Insegnamento. Rivista internazionale di Scienze dell'educazione e della formazione*, *17*(1), 291-308.

La Marca A., Di Martino V., Gulbay E. (2019). Metacognizione e comprensione del testo. Quale relazione. In A. Calvani, L. Chiappetta Cajola (eds.), *Strategie efficaci per la comprensione del testo. Il Reciprocal Teaching* (pp. 99-126). Firenze: SApIE.

Lumbelli L. (2009). *La comprensione come problema. Il punto di vista cognitivo*. Bari: Laterza.

Palincsar A.S., Brown A. L. (1984). Reciprocal teaching of comprehension-fostering and comprehension-monitoring activities. *Cognition and instruction*, *1*(2), 117-175.

Pearson P. D., Duke, N. K. (2002). Comprehension instruction in the primary grades. *Comprehension instruction: Research-based best practices*, 247-258.

Pejak S., Pirc T. (2018). Developing summarizing skills in 4th grade students: Intervention programme effects. *International Electronic Journal of Elementary Education, 10*(5), 571-581.

Werlich E. (1975). *Typologie der Texte: Entwurf e. textlinguist. Modells z. Grundlegung e. Textgrammatik*. Heidelberg: Quelle Meyer.

Winograd P. N. (1984). Strategic difficulties in Summarizing texts. *Reading Research Quarterly*, *19*(4), 404-425.